Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 266

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 22 novembre 1946

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 Semestrale L. 900 Trimestrale L. 500 Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 Semestrale L. 500 Trimestrale L. 300 Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 Semestrale L. 1.500 Un fascicolo Prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 13 settembre 1946, n. 316.

Riorganizzazione del personale dell'Associazione italiana della Croce Rossa.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 giugno 1945, n. 388, riguardante il passaggio dell'Associazione italiana della Croce Rossa alle dipendenze dei Ministeri dell'interno e della guerra;

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 17 giugno 1945, n. 405, ed il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1945, n. 763, riguardante la riorganizzazione del personale dell'Associazione italiana della Croce Rossa;

Visto il decreto luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417, relativo all'ordinamento dell'Alto Commissariato per l'igiene e per la sanità pubblica;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, relativo all'ordinamento e alle attribuzioni di detto Alto Commissariato;

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la guerra, d'intesa con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

La facoltà concessa al Ministro per l'interno dall'art. 1, numeri 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 17 giugno 1945, n. 405, di disporre il licenziamento di dipendenti dell'Associazione italiana della Croce Rossa appartenenti al personale civile e la cancellazione dai ruoli di appartenenti al Corpo militare volontario mobilitabile e al Corpo delle infermiere volontarie dell'Associazione medesima, deve intendersi trasferita all'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica a decorrere dal 18 agosto 1945, per effetto dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446.

Art. 2.

L'articolo unico del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1945, n. 763, è sostituito dal seguente:

« Per adeguare l'organizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa alle esigenze dei servizi e ai fini istituzionali, su proposta del presidente generale dell'Associazione:

1) il Ministro per la guerra può disporre la cancellazione dai ruoli di appartenenti al Corpo militario volontario mobilitabile;

2) l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica può disporre il licenziamento di dipendenti dell'Associazione appartenenti al personale civile e la cancellazione dai ruoli di appartenenti al Corpo delle infermiere volontarie ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 13 settembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — FACCHINETTI — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1946
Atti del Governo, registro n. 2, *foglio n.* 166. — FRASCA

ATTI DI GOVERNO EMANATI ANTERIORMENTE AL 10 GIUGNO 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 aprile 1946, n. 627.
Istituzione e soppressione di scuole ed istituti di istruzione tecnica.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889;

Veduta la legge 28 dicembre 1931, n. 1771, nella quale è stato convertito il R. decreto-legge 3 agosto 1931, n. 1069;

Veduta la legge 22 aprile 1932, n. 490;

Veduto il R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Veduto il R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Veduto l'art. 5 del R. decreto-legge 8 luglio 1937, n. 1551;

Veduto l'art. 9 del R. decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038;

Veduto il R. decreto 14 settembre 1941, n. 1059;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Veduto il decreto Ministeriale 7 ottobre 1938, concernente il pareggiamento della Scuola tecnica a indirizzo commerciale « Regina Elena » di Genova;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quelli per l'interno e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti gli Istituti e le Scuole di istruzione tecnica elencati nelle tabelle: *A*, *B*, prospetti 2, 3 e 4; *D*, prospetti 1, 3 e 4 annesse al presente decreto, viste e firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Nelle dette tabelle sono altresì indicati, per ciascun Istituto o Scuola di istruzione tecnica, i corsi completi, le sezioni, le specializzazioni, gli indirizzi specializzati ed i posti di ruolo.

Con decreti del Ministro per la pubblica istruzione saranno approvati gli orari e i programmi per le materie d'insegnamento e le esercitazioni pratiche particolari del nuovo indirizzo « commerciale alberghiero » delle scuole tecniche di cui al prospetto n. 3 della tabella *B* sopra citata, nonchè delle specializzazioni: « maglieri », « disegnatori di macchine », « motoristi », delle scuole tecniche industriali di cui al prospetto n. 3 della tabella *D* sopra citata.

Art. 2.

E' istituito il corso superiore per geometri, nonchè un secondo corso completo della sezione commerciale, presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile « Ballini » di Brescia, che assume la denominazione di « Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile e per geometri di Brescia ».

I posti di ruolo di detto istituto sono indicati nel prospetto n. 1 della tabella *B* di cui al precedente articolo 1.

Art. 3.

Sono istituiti gli indirizzi specializzati per « costruttori aeronautici » presso i Regi istituti tecnici industriali di Brescia, Reggio Emilia e Savona; per « costruttori aeronautici » e per « industrie cerealicole » presso il Regio istituto tecnico industriale di Novara; per « metallurgici » presso il Regio istituto tecnico industriale « Delpiano » di Torino; per « chimici industriali » presso il Regio istituto tecnico industriale « Principe di Piemonte » di Torino; per « minerari » presso il Regio istituto tecnico industriale di Trento; per « metallurgici » e per « chimici industriali » presso il Regio istituto tecnico industriale di Venezia.

I posti di ruolo relativi ai predetti indirizzi specializzati sono indicati, per ciascun istituto, nel prospetto n. 2 della tabella *D* di cui al precedente art. 1.

Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione saranno approvati gli orari e i programmi per le materie d'insegnamento e le esercitazioni pratiche particolari dell'indirizzo specializzato per « industrie cerealicole ».

Art. 4.

E' regificata la Scuola tecnica a indirizzo commerciale « Regina Elena » di Genova, pareggiata col decreto Ministeriale 7 ottobre 1938.

I posti di ruolo della Regia scuola tecnica a indirizzo commerciale « Regina Elena » di Genova sono indicati nella tabella *C* annessa al presente decreto, vista e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Il personale della scuola predetta sarà assunto in servizio nei ruoli dello Stato, secondo le norme previste dal R. decreto 6 giugno 1925, n. 1084 e dal R. decreto 15 maggio 1930, n. 740.

Art. 5.

Sono soppressi:

a) il Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Tartaglia » di Brescia;

b) la Regia scuola tecnica a indirizzo commerciale annessa al Regio istituto tecnico commerciale « Ballini » di Brescia;

c) la Regia scuola tecnica a indirizzo industriale annessa al Regio istituto tecnico industriale « Delpiano » di Torino e gli indirizzi specializzati per « tessili », per « chimici tintori » e per « chimici industriali » dello stesso Istituto.

Art. 6.

I contributi a carico dello Stato e degli Enti locali, per le scuole e gli istituti di cui ai precedenti articoli 1, 2, 3 e 4 sono stabiliti nella misura indicata nella tabella *E* annessa al presente decreto, vista e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

I contributi degli Enti locali indicati nella predetta tabella *E* verranno corrisposti direttamente alle Scuole interessate in rate semestrali posticipate; in caso di inadempienza, si applicano le norme stabilite dall'articolo 6, ultimo comma, del R. decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038.

Art. 7.

Alle istituzioni e regificazioni di cui ai precedenti articoli 1, 2, 3 e 4 si applicano le norme stabilite dagli articoli 7 e 8 del R. decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038

Art. 8.

Le istituzioni, le regificazioni e le soppressioni previste nei precedenti articoli 1, 2, 3, 4 e 5 hanno luogo a decorrere dal 1° ottobre 1942.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1946

UMBERTO DI SAVOIA

MOLÈ — ROMITA — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, *foglio n.* 387. — FRASCA

TABELLA *A*.

Regie scuole tecniche agrarie istituite a decorrere dal 1° ottobre 1942

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	Numero corsi completi	Personale direttivo e insegnante				Personale non insegnante		
				Direttore con insegnamento	Agraria, economia e computisteria rurale. Legislazione rurale. Agrimensura e disegno relativo (1)	Elementi di fisica e scienze naturali. Patologia vegetale. Elementi di chimica e industrie agrarie	Cultura generale	Segretari economi	Tecnici	Prefetti di disciplina
1	Regia scuola tecnica agraria	Cividale de' Friuli-Rubignacco (*a*)	1	1	1	1	1	1	1	1
2	Regia scuola tecnica agraria	Trecenta (*a*)	1	1	1	1	1	1	1	1

(1) Il Direttore ha l'obbligo d'impartire l'insegnamento in questa cattedra. Quando la popolazione scolastica della scuola di avviamento annessa o complessivamente della scuola di avviamento e della scuola tecnica, superi i 250 alunni, il Direttore è esonerato dall'insegnamento. In tal caso una qualsiasi cattedra della scuola stessa, o eventualmente una cattedra di altra scuola dello stesso indirizzo, deve essere assegnata per incarico.

N.B. — Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, sarà provveduto alla determinazione dei posti da ricoprire con personale incaricato.

a) Alla scuola è annessa la Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo agrario istituita a decorrere dal 1° ottobre 1942. Gli insegnanti di ruolo della scuola tecnica sono tenuti a completare l'orario nella scuola di avviamento annessa.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

TABELLA B.
Prospetto n. 1.

Regi istituti e Regie scuole di istruzione tecnica commerciale istituiti a decorrere dal 1° ottobre 1942

Numero d'ordine	ISTITUTI	SEDE	CORSO SUPERIORE – Sezione commerciale: Numero dei corsi completi	Presidenza senza insegnamento	Lettere italiane e storia	Matematica e fisica	Scienze naturali, geografia generale ed economica	Scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia	Geografia generale ed economica	Prima lingua straniera	Seconda lingua straniera	Computisteria, ragioneria	Tecnica commerciale, trasporti e dogane	Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane	Istituzioni di diritto	Economia politica, elementi di scienza finanziaria, statistica	Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria, statistica	Chimica e merceologia	CORSO SUPERIORE – Sezione geometri: Numero dei corsi completi	Lettere italiane e storia	Matematica e fisica	Chimica	Elementi di agronomia, tecnologia rurale ecc.	Costruzioni e disegno di costruzioni	Topografia e disegno topografico	Personale non insegnante: Segretario economo	Assistente ai laboratori di chimica e merceologia	Applicato di segreteria	Numero delle cattedre di nuova istituzione: Sezione commerciale	Sezione geometri
1	Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Ballini »	Brescia	2	1	2	1	—	—	1	—	2	1	1	—	—	—	2	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	1	2	5

N.B. — Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con quello per il tesoro, si provvederà alla determinazione dei posti da ricoprire con personale incaricato.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLE

Segue: TABELLA *B*.
Prospetto n. 2.

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	N. dei corsi completi	Personale direttivo e insegnante					Segretario economo
				Direttore con insegnamento (1)	Cultura generale	Matematica, computisteria, calcolo mercantile e ragioneria. Istituzioni di commercio e pratica commerciale	Scienze naturali, fisica e merceologia	Seconda lingua straniera	
1	Regia scuola tecnica commerciale « Manfredi »	Bologna	2	1	1	1	1	1	1
2	Regia scuola tecnica commerciale « G. Mompiani »	Brescia	2	1	1	1	1	1	1
3	Regia scuola tecnica commerciale « P. Frisi »	Milano	3	1	1	2	1	1	1
4	R. scuola tecnica commerciale « E. Lombardini »	Milano	3	1	1	2	1	1	1
5	Regia scuola tecnica commerciale « Regina Elena »	Milano	3	1	1	2	1	1	1
6	Regia scuola tecnica commerc. « A. Bellani »	Monza	2	1	1	1	1	1	1
7	Regia scuola tecnica commerciale . .	Piacenza	2	1	1	1	1	1	1
8	Regia scuola tecnica commerciale « D. Bertolini »	Portogruaro	2	1	1	1	1	1	1
9	Regia scuola tecnica commerciale « F. Bonecchi »	Rho	2	1	1	1	1	1	1
10	Regia scuola tecnica commerciale « S. Pellico »	Saluzzo	2	1	1	1	1	1	1
11	Regia scuola tecnica commerciale . .	San Remo	2	1	1	1	1	1	1
12	Regia scuola tecnica commerciale . .	Sesto S. Giovanni	2	1	1	1	1	1	1
13	Regia scuola tecnica commerciale « C. Julio »	Torino	2	1	1	1	1	1	1
14	Regia scuola tecnica commerciale « Valperga di Caluso »	Torino	2	1	1	1	1	1	1
15	Regia scuola tecnica commerciale « T. Grossi »	Treviglio	2	1	1	1	1	1	1
16	Regia scuola tecnica commerciale « G. Robecchi »	Vigevano	2	1	1	1	1	1	1

(1) Il direttore ha l'obbligo d'impartire l'insegnamento in una delle cattedre della scuola tecnica. Quando la popolazione della scuola d'avviamento o complessivamente della scuola di avviamento o della scuola tecnica, superi 250 alunni, il direttore è esonerato dall'insegnamento. In tal caso una qualsiesi cattedra della scuola stessa, o eventualmente una cattedra di altra scuola dello stesso indirizzo, deve essere assegnata per incarico.

N.B. — Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, si provvederà alla determinazione dei posti da ricoprire con personale incaricato.

A ciascuna delle scuole indicate nel prospetto viene annessa l'esistente Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale dello stesso nome. Gli insegnanti di ruolo della scuola tecnica sono tenuti a completare l'orario nella scuola di avviamento annessa.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

Segue: TABELLA *B*.
Prospetto n. 3.

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	Numero dei corsi completi	Personale direttivo e insegnante					Personale non insegnante
				Direttore con insegnamento (1)	Cultura generale	Tecnica alberghiera	Prima lingua straniera	Seconda lingua straniera	Segretario economo
1	Regia scuola tecnica commerciale alberghiera	Abano Terme	1	1	1	1	1	1	1
2	Regia scuola tecnica commerciale alberghiera « I. Oliveti »	Abbazia	1	1	1	1	1	1	1
3	Regia scuola tecnica commerciale alberghiera	Cortina d'Ampez.	1	1	1	1	1	1	1
4	Regia scuola tecnica commerciale alberghiera « L. V. Bertarelli »	Milano	1	1	1	1	1	1	1
5	Regia scuola tecnica commerciale alberghiera « E. Toti »	Salsomaggiore	1	1	1	1	1	1	1
6	Regia scuola tecnica commerciale alberghiera	Stresa Borromeo	1	1	1	1	1	1	1

(1) Il direttore ha l'obbligo di impartire l'insegnamento in una delle cattedre della scuola tecnica. Quando la popolazione della scuola di avviamento o complessivamente della scuola di avviamento e della scuola tecnica, superi i 250 alunni, il direttore è esonerato dall'insegnamento. In tal caso una qualsiasi cattedra della scuola stessa, o eventualmente una cattedra di altra scuola dello stesso indirizzo, deve essere assegnata per incarico.

N. B. — Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, si provvederà alla determinazione dei posti da ricoprire con personale incaricato.

A ciascuna delle scuole indicate nel prospetto viene annessa la già esistente Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale alberghiero dello stesso nome. Gli insegnanti di ruolo della scuola tecnica sono tenuti a completare l'orario nella scuola di avviamento annessa.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

Segue: TABELLA *B*.
Prospetto n. 4.

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	Numero dei corsi completi	Personale direttivo e insegnante				Personale non insegnante
				Direttore con insegnamento (1)	Cultura generale	Tecnica alberghiera	Lingua straniera	Segretario economo
1	Regia scuola tecnica commerciale alberghiera di bordo « M. Boccanegra »	Genova	1	1	1	1	1	1

(1) Il direttore ha l'obbligo di impartire l'insegnamento in una delle cattedre della scuola tecnica. Quando la popolazione della scuola di avviamento, o complessivamente della scuola di avviamento e della scuola tecnica, superi i 250 alunni, il direttore è esonerato dall'insegnamento. In tal caso una qualsiasi cattedra della stessa scuola, o eventualmente una cattedra di altra scuola dello stesso indirizzo, deve essere assegnata per incarico.

N.B. — Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, si provvederà alla determinazione dei posti da ricoprire con personale incaricato.

Alla scuola è annessa la già esistente Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale alberghiero di bordo dello stesso nome. Gli insegnanti di ruolo della scuola tecnica sono tenuti a completare l'orario nella detta scuola di avviamento.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

TABELLA *C*.

Scuole di istruzione tecnica commerciale regificate a decorrere dal 1° ottobre 1942

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	Numero dei corsi completi	Personale direttivo e insegnante					Personale non insegnante
				Direttore con insegnamento (1)	Cultura generale	Matematica, computisteria, calcolo mercantile e ragioneria. Istituzioni di commercio e pratica commerciale	Scienze naturali, fisica e merceologia	Seconda lingua straniera	Segretario economo
1	Regia scuola tecnica commerciale « Regina Elena »	Genova	3	1	1	2	1	1	1

(1) Il direttore ha l'obbligo di impartire l'insegnamento in una delle cattedre della scuola tecnica. Quando la popolazione della scuola di avviamento o complessivamente della scuola di avviamento e della scuola tecnica superi i 250 alunni, il direttore è esonerato dall'insegnamento. In tal caso una qualsiasi cattedra della scuola stessa, o eventualmente una cattedra di altra scuola dello stesso indirizzo, deve essere assegnata per incarico.

N. B. — Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, si provvederà alla determinazione dei posti da ricoprire con personale incaricato.

Alla scuola viene annessa la già esistente Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale dello stesso nome. Gli insegnanti di ruolo della scuola tecnica sono tenuti a completare l'orario nella detta scuola di avviamento.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

TABELLA *D*.
Prospetto n. 1.

Regi istituti e Regie scuole di istruzione tecnica industriale istituiti a decorrere dal 1° ottobre 1942

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	Numero dei corsi preparatori	CORSO SUPERIORE															
				Personale direttivo e insegnante													Personale non insegnante		
				Numero dei corsi completi	Presidenza con insegnamento (1)	Lettere italiane e storia	Matematica e Fisica	Meccanica, macchine, laboratorio di macchine	Disegno	Elettrotecnica e laboratorio di misure elettriche	Tecnologia meccanica, e laboratorio tecnologico	Radiotecnica generale, costruzioni radioelettriche e tecnologie relative. Laboratorio misure elettr. e radioelettriche	Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Filatura, tecnologia del telaio meccanico e delle macchine di preparazione	Chimica analitica, chimica tessile e chimica tintoria	Tecnico di gruppo *B* (2)	Tecnico di gruppo *C* (3)	Amministrat. di gruppo *B* (4)
1	R. ist. tecn. ind. per meccanici elettricisti	Milano	2	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	—	5	2	1
2	R. ist. tecn. ind. per meccanici elettricisti e per radiotecnici	Modena	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	7	2	1
3	R. ist. tecn. ind. per meccanici elettricisti	Monza	2	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	—	5	2	1
4	R. ist. tecn. ind. per meccanici elettricisti	Padova	2	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	—	5	2	1
5	R. ist. tecn. ind. per tessili e chimici tintori	Torino	2	2	1	1	1	—	—	—	—	—	1	1	1	7	2	1
6	R. ist. tecn. ind. per tessili	Valdagno	2	1	1	1	1	—	—	—	—	—	1	1	—	5	2	1

(1) Il Preside ha l'obbligo di impartire l'insegnamento in una delle cattedre di materie tecniche. La cattedra non deve essere ricoperta con personale di ruolo quando l'insegnamento non viene impartito dal Preside. — (2) I posti previsti sono quelli di assistenti e di capofficina. — (3) I posti previsti sono quelli di sottocapi officina. — (4) Il posto previsto è quello di segretario economo.

N. B. — Fermo restando il numero complessivo dei posti di ruolo, le materie delle cattedre indicate nel prospetto potranno essere, con decreto del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con quello per il tesoro, modificate in relazione alle esigenze delle singole scuole. Con analogo decreto sarà provveduto alla specificazione o alla variazione delle qualifiche del personale tecnico e saranno altresì determinati i posti da ricoprire con personale incaricato.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

Segue: TABELLA *D*.
Prospetto n. 2.

Numero d'ordine	SEDE	INDIRIZZO SPECIALIZZATO ISTITUITO	Posti di ruolo creati con la istituzione dell'indirizzo specializzato												OSSERVAZIONI
			Personale insegnante										Personale non insegnante		
			Aerotecnica, costruzioni aeronautiche e disegno di costruzioni aeronautiche	Tecnologia meccanica, e laboratorio tecnologico	Tecnologia e industrie cerealicole	Meccanica, macchine, elettrotecnica e meccanica agraria	Agricoltura scienze naturali, chimica, chimica agraria	Tecnologia meccanica e metallurgica	Chimica industriale - Analisi tecniche - Impianti chimici e disegno relativo	Chimica - Analisi chimica generale Chimica fisica ed elettrochimica	Chimica e laboratorio chimico	Topografia, costruzioni e disegno	Tecnico di gruppo *B* (1)	Amministrativo	
1	Brescia	« Costruttori aeronautici » presso il Regio istituto tecnico industriale « Moretto » (un corso completo)	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	I posti di ruolo a fianco indicati sono aggiunti a quelli previsti dalla tabella organica del Regio istituto, approvata con R. decreto 16 ottobre 1940, n. 1973.
2	Novara	« Costruttori aeronautici » e « industrie cerealicole » presso il Regio istituto tecnico industriale « Omar » (un corso completo per specializzazione)	1	1	1	1	1	—	—	—	—	—	7	—	I posti di ruolo a fianco indicati sono aggiunti a quelli previsti dalla tabella organica del Regio istituto, approvata con R. decreto 1° maggio 1941, n. 610.
3	Reggio Emilia	« Costruttori aeronautici » presso il Regio istituto tecnico industriale (un corso completo)	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	I posti di ruolo a fianco indicati sono aggiunti a quelli previsti dalla tabella organica del Regio istituto, approvata con R. decreto 21 giugno 1942, n. 970.
4	Savona	« Costruttori aeronautici » presso il Regio Istituto tecnico industriale (un corso completo)	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	I posti di ruolo a fianco indicati sono aggiunti a quelli previsti dalla tabella organica del Regio istituto, approvata con R. decreto 4 luglio 1941, n. 1073.
5	Torino	« Metallurgici » presso il Regio istituto tecnico industriale « P. Delpiano » (un corso completo)	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	3	—	I posti di ruolo a fianco indicati sono aggiunti a quelli previsti dalla tabella organica del Regio istituto, approvata con R. decreto 1° maggio 1941, n. 607.

Segue: TABELLA *D*.
Prospetto n. 2.

Numero d'ordine	SEDE	INDIRIZZO SPECIALIZZATO ISTITUTO	Posti di ruolo creati con la istituzione dell'indirizzo specializzato												OSSERVAZIONI
			Personale insegnante										Personale non insegnante		
			Aerotecnica, costruzioni aeronautiche e diegno di costruzioni aeronautiche	Tecnologia meccanica, e laboratorio tecnologico	Tecnologia e industrie cerealicole	Meccanica, macchine, elettrotecnica e meccanica agraria	Agricoltura, scienze naturali, chimica, chimica agraria	Tecnologia meccanica e metallurgica	Chimica industriale Analisi tecniche Impianti chimici e disegno relativo	Chimica Analisi chimica generale Chimica fisica ed elettrochimica	Chimica e laboratorio chimico	Topografia, costruzioni e disegno	Tecnico di gruppo *B* (1)	Amministrativo	
6	Torino	« Chimici industriali » presso il Regio istituto tecnico industriale « Principe di Piemonte » (un corso completo)	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1	—	I posti di ruolo a fianco indicati sono aggiunti a quelli previsti per il corso superiore dalla tabella organica del Regio istituto, approvata con R. decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038.
7	Trento	« Minerari » presso il Regio istituto tecnico industriale (un corso completo)	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	(2) 1	I posti di ruolo a fianco indicati sono aggiunti a quelli previsti dalla tabella organica del Regio istituto, approvata con R. decreto 21 giugno 1942, n. 970.
8	Venezia	« Metallurgici » e « chimici industriali » presso il Regio Istituto tecnico industriale (un corso completo per specializzazione)	—	—	—	—	—	1	1	1	—	—	4	(3) 1	I posti di ruolo a fianco indicati sono aggiunti a quelli previsti dalla tabella organica del Regio istituto, approvata con Regio decreto 21 giugno 1942, numero 970.

(1) I posti previsti sono quelli di assistente e di capofficina. — (2) Il posto previsto è quello di applicato. — (3) Il posto previsto è quello di vice-segretario.

N. B. — Fermo restando il numero complessivo dei posti di ruolo, le materie delle cattedre indicate nel prospetto potranno essere modificate, con decreto del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con quello per il tesoro, in relazione alle particolari esigenze degli indirizzi specializzati. Con analogo decreto sarà provveduto alla specificazione o alla variazione delle qualifiche del personale tecnico e saranno altresì determinati i posti da ricoprire con personale incaricato.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

Segue: TABELLA *D*.
Prospetto n. 3.

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	Numero dei corsi completi	Personale direttivo e insegnante											Personale non insegnante		
				Direttore con insegnamento	Cultura generale	Meccanica e macchine. Disegno professionale (1)	Tecnologia, (per meccanici). Laboratorio tecnologico (1)	Tecnologia (per tessitori). Tessitura e disegno tessile (1)	Scienze applicate e disegno per maglieri (1)	Maglieria (1)	Disegno di macchine (1)	Motori. Disegno e scienze applicate (1)	Materie scientifiche (1)	Materie tecniche (1)	Tecnico di gruppo *B* (2)	Tecnico di gruppo *C* (3)	Amministrativo di gruppo *B* (4)
1	Regia scuola tecnica industriale per meccanici	Alessandria (*a*)	1	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1
2	Regia scuola tecnica industriale per meccanici	Badia Polesine (*a*)	1	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1
3	Regia scuola tecnica industriale per meccanici	Bergamo (*b*)	2	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1
4	Regia scuola tecnica industriale per meccanici	Cividale del Friuli-Rubignacco	1	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1
5	Regia scuola tecnica industriale per meccanici « G. Garibaldi »	Chiavenna (*b*)	1	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1
6	Regia scuola tecnica industriale per meccanici e tessili « Ponti »	Gallarate (*b*)	2	1	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	3	2	1
7	Regia scuola tecnica industriale per meccanici « G. Gaslini »	Genova-Bolzaneto (*b*)	2	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1
8	Regia scuola tecnica industriale per meccanici « E. Marelli »	Milano (*b*)	2	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1
9	Regia scuola tecnica industriale per meccanici « G. Ferraris »	Milano (*b*)	2	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1
10	Regia scuola tecnica industriale per meccanici « A. Pacinotti »	Milano (*b*)	2	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1
11	Regia scuola tecnica industriale per meccanici e maglieri « Tornielli-Bellini »	Novara (*b*)	3	1	1	1	1	—	1	1	—	—	—	—	3	4	1
12	Regia scuola tecnica industriale per meccanici	Rovigo (*a*)	1	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1
13	Regia scuola tecnica industriale per meccanici	Soresina (*a*)	1	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1

Segue: TABELLA *D*.
Prospetto n. 3.

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	Numero dei corsi completi	Personale direttivo e insegnante											Personale non insegnante		
				Direttore con insegnamento	Cultura generale	Meccanica e macchine. Disegno professionale (1)	Tecnologia, (per meccanici). Laboratorio tecnologico (1)	Tecnologia (per tessitori). Tessitura e disegno tessile (1)	Scienze applicate e disegno per maglieri (1)	Maglieria (1)	Disegno di macchine (1)	Motori. Disegno e scienze applicate (1)	Materie scientifiche (1)	Materie tecniche (1)	Tecnico di gruppo *B* (2)	Tecnico di gruppo *C* (3)	Amministrativo di gruppo *B* (4)
14	Regia scuola tecnica industriale per meccanici « Regina Elena »	Torino (*a*)	2	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1
15	Regia scuola tecnica industriale per meccanici e disegnatori di macchine « G. Plana »	Torino (*b*)	3	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	—	3	2	1
16	Regia scuola tecnica industriale per motoristi « D. Birago »	Torino (*a*)	3	1	1	—	—	—	—	—	—	2	—	—	3	2	1
17	Regia scuola tecnica industriale per meccanici	Varese (*a*)	1	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1
18	Regia scuola tecnica industriale per meccanici « Vittorio Emanuele III »	Venezia-Mestre (*b*)	2	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1
19	Regia scuola tecnica industriale per meccanici	Vicenza	2	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1

(1) Il direttore ha l'obbligo di impartire l'insegnamento in una di queste cattedre. Quando la popolazione scolastica dell'annessa scuola di avviamento, o complessivamente della scuola di avviamento e della scuola tecnica, superi i 250 alunni, il direttore è esonerato dall'insegnamento. In tal caso una qualsiasi cattedra della stessa scuola, o eventualmente una cattedra di altra scuola dello stesso indirizzo, deve essere assegnata per incarico.

(2) I posti previsti sono quelli di capo officina.

(3) I posti previsti sono quelli di sottocapofficina.

(4) Il posto previsto è quello di segretario economo.

N. B. — Fermo restando il numero complessivo dei posti di ruolo, le materie delle cattedre indicate nel prospetto potranno essere, con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, modificate in relazione alle particolari esigenze delle singole scuole. Con analogo decreto sarà provveduto alla determinazione o alla variazione delle qualifiche del personale tecnico e saranno altresì determinati i posti da ricoprire con personale incaricato.

(*a*) Alla scuola è annessa la Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale istituita a decorrere dal 1° ottobre 1942.

(*b*) Alla scuola è annessa la già esistente Regia Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale dello stesso nome.

Gli insegnanti di ruolo della scuola tecnica sono tenuti a completare l'orario nella scuola di avviamento annessa.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

Segue TABELLA *D*.
Prospetto n. 4.

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	N. dei corsi completi	Personale direttivo e insegnante						Personale non insegnante	
				Direzione con insegnamento (1)	Cultura generale	Economia domestica ed esercitazioni - Igiene	Disegno - Nozioni di storia dell'arte	Matematica e nozioni di contabilità - Scienze naturali e merceologia	Scienze naturali e merceologia	Tecnico di gruppo *B* (2)	Amministrativo di gruppo *B* (3)
1	Regia scuola professionale femminile	Bologna	1	—	1	1	1	1	—	4	1
2	Regia scuola professionale femminile	Reggio Emilia (*a*)	1	1	1	1	1	1	—	4	1
3	Regia scuola professionale femminile	S. Margherita Lig. (*a*)	1	1	1	1	1	1	—	4	1
4	Regia scuola professionale femminile « Santorre Santarosa »	Torino (*b*)	2	1	1	1	1	—	1	4	1

(1) La direttrice ha l'obbligo di impartire l'insegnamento in una delle cattedre della scuola. Quando la popolazione scolastica della scuola di avviamento annessa, o complessivamente della scuola di avviamento e della scuola professionale femminile, superi le 250 alunne, la direttrice è esonerata dall'insegnamento. In tal caso una qualsiasi cattedra della scuola stessa, o eventualmente una cattedra di altra scuola professionale femminile, deve essere assegnata per incarico. — (2) I posti previsti sono quelli di maestra di laboratorio. — (3) Il posto previsto è quello di segretario economo.

N. B. — Fermo restando il numero complessivo dei posti di ruolo, le materie delle cattedre indicate nel prospetto potranno essere, con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, modificate in relazione alle particolari esigenze delle singole scuole. Con analogo decreto sarà provveduto alla specificazione o alla variazione delle qualifiche del personale tecnico e saranno altresì determinati i posti da ricoprire con personale incaricato.

(*a*) Alla scuola è annessa la Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale femminile istituita a decorrere dal 1° ottobre 1942.

(*b*) Alla scuola viene annessa la già esistente Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale femminile dello stesso nome.

Gli insegnanti di ruolo della scuola professionale sono tenuti a completare l'orario nella scuola di avviamento annessa.

Visto d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per il tesoro
CORBINO.

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

TABELLA *E*.

Prospetto dei contributi per il funzionamento delle Regie scuole e dei Regi istituti di istruzione tecnica istituiti o regificati a decorrere dal 1° ottobre 1942

ISTITUTO O SCUOLA	Contributo annuo degli enti locali		Contributo annuo dello Stato
	Denominazione dell'Ente	Importo	
Istruzione tecnica agraria.			
Regia scuola tecnica agraria di Cividale del Friuli-Rubignacco	—	—	200.000
Regia scuola tecnica agraria di Trecenta	—	—	220.000
Istruzione tecnica commerciale.			
Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Ballini » di Brescia	—	—	(1)191.500
Regia scuola tecnica commerciale « Manfredi » di Bologna	—	—	135.000
Regia scuola tecnica commerciale « A. Mompiani » di Brescia	—	—	135.000
Regia scuola tecnica commerciale « Regina Elena » di Genova	Comune Camera di commercio, industria e agricoltura	6.000 5.000	154.000
Regia scuola tecnica commerciale « P. Frisi » di Milano	—	—	165.000
Regia scuola tecnica commerciale « E. Lombardini » di Milano	—	—	165.000
Regia scuola tecnica commerciale « Regina Elena » di Milano	—	—	165.000
Regia scuola tecnica commerciale « A. Bellani » di Monza	—	—	135.000

(1) Contributo per la sezione geometri di nuova istituzione e per l'aggiunta di un corso completo della sezione commerciale diminuito della spesa per l'annessa Scuola tecnica che viene soppressa. Inoltre, per l'anno scolastico 1942-43, è dovuto il contributo di L. 26.000 per il funzionamento di tre quarte classi inferiori provenienti dal soppresso R. Istituto tecnico commerciale e per geometri « Tartaglia » della stessa città.

Segue: TABELLA E.

ISTITUTO O SCUOLA	Contributo annuo degli enti locali		Contributo annuo dello Stato
	Denominazione dell'Ente	Importo	
Regia scuola tecnica commerciale di Piacenza	—	—	135.000
Regia scuola tecnica commerciale « D. Bertolini » di Portogruaro	—	—	135.000
Regia scuola tecnica commerciale « F. Bonecchi » di Rho	—	—	135.000
Regia scuola tecnica commerciale « S. Pellico » di Saluzzo	—	—	135.000
Regia scuola tecnica commerciale di San Remo	—	—	135.000
Regia scuola tecnica commerciale di Sesto S. Giovanni	—	—	135.000
Regia scuola tecnica commerciale « C. Julio » di Torino	—	—	135.000
Regia scuola tecnica commerciale « Valperga di Caluso » di Torino	—	—	135.000
Regia scuola tecnica commerciale « T. Grossi » di Treviglio	—	—	135.000
Regia scuola tecnica commerciale « G. Robecchi » di Vigevano	—	—	135.000
Regia scuola tecnica commerciale alberghiera di Abano Terme	—	—	130.000
Regia scuola tecnica commerciale alberghiera « I. Oliveti » di Abbazia	—	—	130.000
Regia scuola tecnica commerciale alberghiera di Cortina d'Ampezzo	—	—	130.000
Regia scuola tecnica commerciale alberghiera « L. V. Bertarelli » di Milano	—	—	130.000
Regia scuola tecnica commerciale alberghiera « E. Toti » di Salsomaggiore	—	—	130.000
Regia scuola tecnica commerciale alberghiera di Stresa Borromeo	—	—	130.000
Regia scuola tecnica commerciale alberghiera di bordo « M. Boccanegra » di Genova	—	—	115.000

Segue: TABELLA E.

ISTITUTO O SCUOLA	Contributo annuo degli enti locali		Contributo annuo dello Stato
	Denominazione dell'Ente	Importo	
Istruzione tecnica industriale.			
Regio istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti di Milano	—	—	670.000
Regio istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti e per radiotecnici di Modena	—	—	870.000
Regio istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti di Monza	—	—	670.000
Regio istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti di Padova	—	—	670.000
Regio istituto tecnico industriale per tessili e per chimici tintori di Torino	—	—	760.000
Regio istituto tecnico industriale per tessili di Valdagno	—	—	580.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici di Alessandria	—	—	310.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici di Badia Polesine	—	—	310.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici di Bergamo	—	—	340.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici di Cividale del Friuli-Rubignacco	—	—	240.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici « G. Garibaldi » di Chiavenna	—	—	310.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici e per tessili « Ponti » di Gallarate	—	—	460.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici « Gaslini » di Genova-Bolzaneto	—	—	340.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici « E. Marelli » di Milano	—	—	340.000

Segue: TABELLA *E*.

ISTITUTO O SCUOLA	Contributo annuo degli enti locali		Contributo annuo dello Stato
	Denominazione dell'Ente	Importo	
Regia scuola tecnica industriale per meccanici « G. Ferraris » di Milano	—	—	340.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici « A. Pacinotti » di Milano	—	—	340.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici e per maglieri « Tornielli Bellini » di Novara	—	—	500.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici di Rovigo	—	—	310.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici di Soresina	—	—	310.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici « Regina Elena » di Torino	—	—	340.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici e per disegnatori di macchine « G. Plana » di Torino	—	—	410.000
Regia scuola tecnica industriale per motoristi « D. Birago » di Torino	—	—	400.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici di Varese	—	—	310.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici « Vittorio Emanuele III » di Venezia-Mestre	—	—	340.000
Regia scuola tecnica industriale per meccanici di Vicenza	—	—	340.000
Regia scuola professionale femminile di Bologna	—	—	235.000
Regia scuola professionale femminile di Reggio Emilia	—	—	235.000
Regia scuola professionale femminile di Santa Margherita Ligure	—	—	235.000
Regia scuola professionale femminile « Santorre Santarosa » di Torino	—	—	260.000

Segue: TABELLA *E*.

ISTITUTO O SCUOLA	Contributo annuo degli enti locali		Contributo annuo dello Stato
	Denominazione dell'Ente	Importo	
Sezione « costruttori aeronautici » presso il Regio istituto tecnico industriale « Moretto » di Brescia	—	—	(1) 260.000
Sezioni « costruttori aeronautici » e « industrie cerealicole » presso il Regio istituto tecnico industriale « Omar » di Novara	—	—	(2) 570.000
Sezione « costruttori aeronautici » presso il Regio istituto industriale di Reggio Emilia	—	—	(1) 260.000
Sezione « costruttori aeronautici » presso il Regio istituto tecnico industriale di Savona	—	—	(1) 260.000
Sezione « metallurgici » presso il Regio istituto tecnico industriale « Delpiano » di Torino	—	—	(3) 280.000
Sezione « chimici industriali » presso il Regio istituto tecnico industriale « Principe di Piemonte » di Torino	—	—	(4) 180.000
Sezione « minerari » presso il Regio istituto tecnico industriale di Trento	—	—	(5) 260.000
Sezioni « metallurgici » e « chimici industriali » presso il Regio istituto tecnico industriale di Venezia	—	—	(6) 430.000

(1) Contributo per la sezione « costruttori aeronautici » di nuova istituzione.
(2) Contributo per le sezioni « costruttori aeronautici » e « industrie cerealicole » di nuova istituzione.
(3) Contributo per la sezione « metallurgici » di nuova istituzione. Il contributo annuo complessivo a favore dell'Istituto, mentre resta aumentato della somma di L. 280.000 su indicata, viene ridotto di L. 700.000 a causa della soppressione delle sezioni per « tessili », per « chimici tintori », per « chimici industriali » e dell'annessa scuola tecnica industriale di cui all'unito provvedimento.
(4) Contributo per la sezione « chimici industriali » di nuova istituzione.
(5) Contributo per la sezione « minerari » di nuova istituzione.
(6) Contributo per le sezioni « metallurgici » e « chimici industriali » di nuova istituzione.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

DECRETO MINISTERIALE 24 agosto 1946.

Concessione del sussidio straordinario di disoccupazione di cui agli articoli 2 e 3 del regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, ai disoccupati marittimi sbarcati per avvicendamento in qualsiasi porto del territorio nazionale dopo il 16 ottobre 1945.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata, per la durata di giorni 90, la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione di cui agli articoli 2 e 3 del regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, ai disoccupati marittimi sbarcati per avvicendamento in qualsiasi porto del territorio nazionale dopo il 16 ottobre 1945.

La concessione decorre dal giorno della presentazione della domanda.

La domanda deve essere corredata di un certificato rilasciato dalla Capitaneria di porto presso il quale il marittimo è stato sbarcato, da cui risulti che lo stesso ha interrotto il suo lavoro per avvicendamento e che all'atto della domanda non è nuovamente imbarcato ma si trova iscritto ai turni di collocamento della gente di mare.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli enti locali e degli istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti in danaro dagli E. C. A.;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione e che rifiutino altro collocamento.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 agosto 1946

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
D'ARAGONA

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1946
Registro Lavoro e previdenza n. 2, Leg. n. 22.

(3787)

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1946.

Composizione della Commissione provinciale per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Vercelli.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni del 15 gennaio 1939, fascicolo n. 194, allegato n. 1489;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 340, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 28 maggio 1945, n. 382;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni sindacali nazionali degli industriali e dei lavoratori dell'industria;

Decreta:

La Commissione provinciale per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Vercelli, prevista dall'art. 14 del contratto collettivo di cui alle premesse, è composta come segue:

Brizi ing. Augusto, Bona geom. Giorgio, Chiorino rag. Afelio, in rappresentanza degli industriali;

Nicoletti Luigi, Nicolotti Gino, Picco Andrea, in rappresentanza degli impiegati dell'industria.

Detta Commissione ha sede presso la locale Camera confederale del lavoro.

Roma, addì 20 settembre 1946

Il Ministro: D'ARAGONA

(3796)

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1946.

Composizione della Commissione provinciale per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Savona.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni del 15 gennaio 1939, fascicolo n. 194, allegato n. 1489;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 340, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 28 maggio 1945, n. 382;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria;

Decreta:

La Commissione provinciale per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Savona, prevista dall'art. 14 del contratto collettivo di cui alle premesse, è composta come segue:

Vivani Giuseppe, Ferro rag. Tommaso, Zanelli ing. G. B., in rappresentanza degli industriali;

Trivelloni Carlo, Rossi Alberto, Pastorino Maria, in rappresentanza degli impiegati dell'industria.

Detta Commissione ha sede presso la locale Camera confederale del lavoro.

Roma, addì 20 settembre 1946

Il Ministro: D'ARAGONA

(3798)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	165864	525 —	Poli Emilia di Angelo, nubile, dom. ad Orta Novarese (Novara), con usufrutto a Beltrami *Ida* fu Antonio moglie di Poli Angelo, dom. ad Orta Novarese.	Come contro, con usufrutto a Beltrami *Maria Elisabetta Ida*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 25 ottobre 1946

(3469) *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 18 novembre 1946 - N. 236

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,6485
Brasile	5,45	Portogallo	4,057
Canadà	100 —	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,78
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	35,55
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	83,55
Id. 3,50 % 1902	83,40
Id. 3 % lordo	69,90
Id. 5 % 1935	92,675
Redimibile 3,50 % 1934	80 —
Id. 5 % 1936	91,975
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97 —
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,05
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	96,80
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	96,725
Id. 5 % (15 settembre 1950)	96,75
Id. 5 % (15 aprile 1951)	96,70
Id. 4 % (15 settembre 1951)	91,225
Id. 5 % quinq 1950 (3ª serie)	97,175
Id. 5 % quinq 1950 (4ª serie)	98,60
Id. 5 % convertiti 1951	96,80

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di cattedre presso alcune Università, cui le competenti Facoltà intendono provvedere mediante trasferimento da altro Ateneo.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università, sono vacanti le sottonotate cattedre, cui le Facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento di titolare da altro Ateneo:

Università di Firenze:

Facoltà di architettura: cattedra di composizione architettonica.

Università di Milano:

Facoltà di medicina e chirurgia: cattedra di igiene.

Università di Napoli:

Facoltà di giurisprudenza: cattedra di istituzioni di diritto romano.

Università di Pisa:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali: cattedra di analisi matematica (algebrica e infinitesimale).

Università di Torino:

Facoltà di lettere e filosofia: cattedra di glottologia; cattedra di geografia.

Gli aspiranti ai trasferimenti anzidetti dovranno presentare, dentro trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, direttamente ai presidi delle Facoltà interessate le proprie domande.

(3800)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.